



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 14 GIUGNO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 140 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

IL VOTO ALLE COMUNALI

VINCE IL CENTRODESTRA SPARISCONO I 5 STELLE

Genova, Palermo e L'Aquila ai moderati. Altre 13 città al ballottaggio Flop di M5S e sinistra. Meloni agli alleati: via dal governo. No di Salvini

Il primo turno delle amministrative vede il centro-destra aggiudicarsi 10 Comuni contro i 3 del centrosinistra. Ballottaggi in altre 13 città. Pd-M5s, flop alle urne.

Borgia, Boschi, Braccalini, Cesaretti, Malpica e Napolitano da pagina 2 a pagina 7

IL GRANDE BLUFF DEL CAMPO LARGO

di Augusto Minzolini

Dal voto di domenica sono venute due indicazioni. Una acquisita da tempo ma che viene dimenticata dagli interessati ad ogni elezione: il centrodestra vince solo se è unito. Capita nei comuni, nelle regioni e finché ci sarà l'attuale legge elettorale anche nelle politiche. Un'altra strada equivale, come dimostrano gli errori del passato, ad un suicidio collettivo. Poi ci sono le legittime ambizioni personali, la competizione tra i partiti e i conseguenti egoismi, ma tutto deve essere subordinato alla compattezza della coalizione perché nessun leader dotato di senno vorrebbe guidare un'alleanza zoppa, votata alla sconfitta. È un dato che dovrebbe convincere gli interessati che «la faida del voto in più» può rivelarsi esiziale per tutti. Non per nulla è il drappo rosso, la «muleta» del matador, che gli avversari agitano davanti agli occhi di Matteo Salvini e di Giorgia Meloni per aizzarli l'uno contro l'altro. Il centrodestra non ha un problema di linea o di alleanze, ma di comportamenti.

Per Enrico Letta e per il Pd, invece, l'assillo è più complicato e riguarda la strategia. Il leader del Pd è partito con lo schema del campo largo ma è stato obbligato dalla idiosincrasia tra grillini e centristi a puntare tutto sul rapporto privilegiato con Giuseppe Conte. Purtroppo, però - ed è questo il punto - i 5 stelle non ci sono più. Si sono squagliati. Tant'è che a Genova, città natale del Movimento, ha vinto il centrodestra. Come pure a Palermo cioè il capoluogo della regione dove alle ultime elezioni politiche i grillini avevano fatto cappotto. Le ragioni sono in un logoramento del Movimento che ha passato l'intera legislatura al governo - prima in una formula, poi nel suo opposto e, infine, in una larga coalizione - dimostrando tutti i suoi limiti. Ma c'è anche una questione più strutturale che riguarda il Dna dei grillini e rende per Conte e soci l'alleanza con il Pd un rischio: i 5 stelle sono nati come partito trasversale, inquadrandoli in un'alleanza organica con Letta per loro - mi sbagliero - è una scelta contro natura. Puoi portarci un pezzo di gruppo dirigente che punta a strappare solo una poltrona, ma non certo l'elettorato grillino forgiato nella polemica contro tutti i partiti, nessuno escluso. Inoltre quel rapporto rende molto difficile se non impossibile al Pd l'alleanza con Renzi, Calenda o la Bonino. Certo qualcuno diceva che la politica è l'arte del possibile e io aggiungo, almeno per l'Italia, anche dell'impossibile, ma ci vorrebbe davvero tanta ipocrisia per spingere i leader di un ipotetico «centro» a entrare in una coalizione con dentro Pd e grillini. Le fortune elettorali, per fare un nome, di Calenda sono nate solo su una scelta rigorosa, il giuramento di non avere né oggi, né mai rapporti con Beppe Grillo. Se venisse meno il leader di Azione non perderebbe solo la faccia, ma pure i voti.

Ecco la situazione ai nastri di partenza a meno di un anno dalle elezioni politiche. Poi, però, può succedere di tutto tra il futuro di Draghi, le congetture che si fanno su una nuova legge elettorale, i rischi di scissione nei partiti, a cominciare dalla Lega. Per cui non è proprio detto che arriveremo a quell'appuntamento con questa geografia politica.

I RISULTATI DELLE AMMINISTRATIVE	
Centrodestra	10
L'AQUILA (P.Biondi), LA SPEZIA (P.Pieracchini), PISTOIA (A.Tomasi) ASTI (M.Rasero), RIETI (D.Sinibaldi), BELLUNO (O.de Pellegrin) ORISTANO (M.Sanna), MESSINA (F.Basilè)	
 GENOVA Marco Bucci Lega, Fdi, Forza Italia, lv	55,10%
 PALERMO Roberto Lagalla Lega, Fdi, Forza Italia, altri	49,29%
Centrosinistra	3
PADOVA (S.Giordani), TARANTO (R.Melucci), LODI (A.Furegato)	
Ballottaggi	13
PIACENZA (Barbieri-Tarasconi), GORIZIA (Zibera-Fasiolo), FROSINONE (Mastrangeli-Marzi), VITERBO (Troncaneli-Frontini), ALESSANDRIA (Abonante-Cuttica), LUCCA (Raspini-Pardini), COMO (Minghetti-Rapinese) BARLETTA (Cannito-Scommegna), CUNEO (Manassero-Civalero)	
Parma Pietro Vignali Centrodestra e liste civiche	21,5%
Catanzaro Valerio Donato Centrodestra e liste civiche	47,8%
Verona Federico Sboarina Centrodestra e liste civiche	32,7%
Monza Dario Allevi Centrodestra e liste civiche	47,9%
Michele Guerra Pd, M5s e liste di centrosinistra	44,1%
Nicola Fiorita Pd, M5s e liste di centrosinistra	31,3%
Damiano Tommasi Pd, M5s e liste di centrosinistra	39,9%
Paolo Pilotto Pd, M5s e liste di centrosinistra	38,6%
FONTE: Viminale, dati provvisori aggiornati alle 22	

FUGA DALLE URNE

Astensione antidemocratica

Maciocce a pagina 2

RESA DEI CONTI

Tra i grillini è guerra civile

Di Sanzo a pagina 2

INTERVISTA ALL'EX PM NORDIO

«I garantisti non cedono»

Biozzi a pagina 6

LA RIFORMA CARTABIA TORNA IN SENATO

Anm isolata sulla giustizia

Fazzo a pagina 7

VISITA UFFICIALE A GERUSALEMME

Draghi punta su Israele: mediazione con la Russia

di Adalberto Signore

Sarà certamente un caso, ma la due giorni di Mario Draghi in Israele incrocia quasi in parallelo la visita della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. Stessi incontri, a distanza di pochissime ore.

con Nirenstein a pagina 10

STRETTA SU SEVERODONETSK

La lista della spesa di Kiev all'Occidente: «Per vincere obici, lanciarazzi, tank e droni»

Micalessin, Mosseri e servizi alle pagine 11 e 12-13



NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

LA BATTAGLIA DEL «GIORNALE»

Una rubrica per cancellare le follie della cancel culture

di Alessandro Gnocchi e Luigi Mascheroni

Oggi il Giornale presenta una nuova rubrica: «La cultura non si cancella». Avrà cadenza settimanale e uscirà sull'edizione del martedì. Lo scopo è documentare i danni alla libertà d'espressione e alla conoscenza causati dalla cosiddetta *cancel culture*, cultura della cancellazione. Il sistema è molto attivo nell'esaminare ogni forma di produzione culturale per «stanare pregiudizi e comportamenti oppressivi, per esporli pubblicamente ed «epurarli». Niente e nessuno può dirsi al sicuro.

alle pagine 24-25



CAMICIE

Men's Shirt Collection S/S 23
Pitti Uomo 14-17 Giugno 2022
Stand D/8
Padiglione Centrale - Piano Terra

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZA) SPECIFICHE IN ABBIGLIAMENTO DI CANTIERE (V. 14/15) - ART. 1 C. 100 (MILANO)

